



Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO B)

Antifona d'ingresso

Se consideri le colpe, o Signore, Signore, chi ti può resistere? Con te è il perdono, Dio d'Israele. (Cf. Sal 129,3-4)

Colletta

Ci preceda e ci accompagni sempre la tua grazia, o Signore, perché, sorretti dal tuo paterno aiuto, non ci stanchiamo mai di operare il bene. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA (*Sap 7,7-11*)

Al confronto della sapienza stimai un nulla la ricchezza.

Dal libro della Sapienza

Pregai e mi fu elargita la prudenza, implorai e venne in me lo spirito di sapienza. La preferii a scettri e a troni, stimai un nulla la ricchezza al suo confronto, non la paragonai neppure a una gemma inestimabile, perché tutto l'oro al suo confronto è come un po' di sabbia e come fango sarà valutato di fronte a lei l'argento. L'ho amata più della salute e della bellezza, ho preferito avere lei piuttosto che la luce, perché lo splendore che viene da lei non tramonta. Insieme a lei mi sono venuti tutti i beni; nelle sue mani è una ricchezza incalcolabile.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 89*)

Rit.: Saziaci, Signore, con il tuo amore: gioiremo per sempre.

Insegnaci a contare i nostri giorni e acquisteremo un cuore saggio. Ritorna, Signore: fino a quando? Abbi pietà dei tuoi servi! **Rit.**

Saziaci al mattino con il tuo amore: esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni. Rendici la gioia per i giorni in cui ci hai afflitti, per gli anni in cui abbiamo visto il male. **Rit.**

Si manifesti ai tuoi servi la tua opera e il tuo splendore ai loro figli. Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio: rendi salda per noi l'opera delle nostre mani, l'opera delle nostre mani rendi salda. **Rit.**

SECONDA LETTURA (*Eb 4,12-13*)

La parola di Dio discerne i sentimenti e i pensieri del cuore.

Dalla lettera agli Ebrei

La parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, fino alle giunture e alle midolla, e discerne i sentimenti e i pensieri del cuore. Non vi è creatura che possa nascondersi davanti a Dio, ma tutto è nudo e scoperto agli occhi di colui al quale noi dobbiamo rendere conto.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (*Mt 5, 3*)

Alleluia, alleluia.

Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. **Alleluia.**

VANGELO (*Mc 10,17-30*)

Vendi quello che hai e seguimi.

+ Dal Vangelo secondo Marco

Gloria a te, o Signore

In quel tempo, mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: «Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre?». Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni. Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!». I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: «Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: «E chi può essere salvato?». Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: «Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio». Pietro allora prese a dirgli: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito». Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà».

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli - La Parola di Dio ci stimola a riflettere sulle nostre abitudini e sicurezze e a non confidare soltanto nei beni materiali. Preghiamo perché il nostro cuore sia sempre aperto alla parola di Dio e disponibile ad affidarsi a Lui. Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia: _____

O Padre, spesso siamo tentati dalle cose materiali e facciamo fatica ad affermare i valori veri: l'onestà, la generosità, l'amore verso i piccoli e verso Dio, più preziosi di ogni altra cosa. Donaci la forza di essere cristiani sinceri e uomini coerenti. Per Cristo nostro Signore.

Commento

In questa XXVIII domenica del Tempo Ordinario le Letture ci parlano della differenza tra la ricchezza più vera, quella spirituale, e quella forma di ricchezza che spesso, paradossalmente, impoverisce l'animo di chi la possiede: la ricchezza materiale. Questo è un principio che tutti noi probabilmente condividiamo in astratto e, pensando alle tante coppie "famosi", del cinema, della TV o dei social, che hanno denaro, successo, popolarità, è altrettanto probabile che istintivamente saremmo portati a ritenerci "non-ricchi" o, almeno, "non-così-tanto-ricchi". In verità, se ampliassimo la nostra visuale e guardassimo al mondo nella sua vastità, scopriremmo che siamo proprio noi quelli che, per dirla alla maniera del Vangelo di oggi, "possiedono molti beni". E, forse, ci troveremmo costretti a fare un esame di realtà come il "tale" che nel Vangelo si getta ai piedi di Gesù, per osannarlo ma, a dirla tutta, per osannare anche se stesso e la propria presunta condotta integerrima, scoprendo con disappunto che non è affatto vero che noi siamo così "perfetti" come, anche se non lo diciamo, spesso ci capita di credere e che mettere Gesù e il Vangelo veramente al centro della nostra vita non è per nulla facile. Questo, però, Gesù, nella sua infinita sapienza, lo sa perfettamente. Per questo dice quello che dice ai discepoli che Gli chiedevano preoccupati: "... E chi può essere salvato?": "... Nulla è impossibile a Dio", e aggiunge, nella parte finale della Lettura che chi lascia i beni più preziosi che possiede - addirittura fratelli, sorelli, madri, padri e figli... - per causa del Vangelo, ne riceverà cento volte tanto già nella vita terrena. Ma - Gesù sa quanto sia difficile e al contempo sublime seguire la Sua Parola - insieme a "persecuzioni": al dolore, alla sofferenza, alla privazione... E "... alla vita eterna, nel tempo che verrà". E, allora, dobbiamo chiederci: noi, coppie di sposi nel nome del Signore, quanto convintamente mettiamo Gesù al centro della nostra vita coniugale? Quanto è presente Lui in mezzo a noi? E' sufficiente aver contratto matrimonio cristiano? No. E' sufficiente continuare a dirsi cristiani anche dopo il matrimonio? Neppure. Ciò che più conta è essere cristiani: credere con tutti noi stessi che Gesù è il solo che fa vivere l'amore e la Sua assenza è l'unica cosa che ha il potere di spegnerlo. Rendere Gesù presenza viva rende i due una persona sola e una carne sola. Senza Gesù non basteranno ricchezze materiali, agi, benessere e assenza di problemi correnti a rendere una coppia felice. Rendersene conto, custodire questa consapevolezza nel cuore, è in assoluto il bene più grande, da preferirsi, parafrasando la Prima Lettura, a "... scettri e troni, a gemme e metalli preziosi, perfino alla salute, alla bellezza e alla luce stessa...". Come dice il Salmo, solo l'amore di Gesù sazia e riempie, rendendo paghi e dando la vera ricchezza: quella del cuore.

Barbara e Adriano

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in maniera da eliminare possibili tensioni e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri utilizzando le righe in basso o un foglio a parte.

Un momento solo per te Abbiamo sottolineato alcune frasi della liturgia: scegli queste, oppure altre che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito:

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):

❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):

❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):

❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

Per finire gustate e meditate questa riflessione tratta da Samuele (16,7):

L'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore.

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia. **Info e contatti** www.amoresponsale.it ©